

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Cosa intende fare il CdS dopo il decreto d'accusa recapitato al docente delle scuole medie di Mendrisio sui fatti avvenuti l'anno scorso?

Negli scorsi giorni la Procura ha emesso un decreto d'accusa nei confronti di quel docente delle scuole medie di Mendrisio che nel maggio del 2014 si è reso protagonista di atti di "bullismo" nei confronti di un allievo.

Come si può ricordare il docente in questione imbrattò i muri della scuola scrivendo frasi ingiuriose verso un ragazzo. L'uomo era stato sorpreso a imbrattare l'ingresso della scuola proprio da alcuni allievi e non era la prima volta che compiva lo stesso atto, visto che già diversi insulti e avvertimenti erano comparsi su muri qua e là nella località di Mendrisio. L'uomo si era poi dato alla fuga, ma era stato facilmente individuato dalla polizia, dopo la segnalazione dei ragazzi.

Dopo quanto successo il docente era stato momentaneamente sospeso dal Dipartimento.

Non solo ora è arrivato il decreto d'accusa, ma risulta pure che lo stesso docente ha già una pena condizionale in corso.

Dopo questa breve premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Attualmente il docente, allora sospeso, ha ripreso la sua attività professionale?
2. Se sì, dopo il decreto d'accusa emesso dalla Procura cosa intende fare il Consiglio di Stato?
3. Il Consiglio di Stato era al corrente che il docente in questione aveva già una condanna sospesa a suo carico?
4. L'allievo a suo tempo "preso di mira" dal docente è stato successivamente risarcito moralmente?
Se sì, dal Cantone o dal docente stesso?

Massimiliano Robbiani